

M.I.U.R.- U.S. R. per il LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK"

Cod. Fisc. 95036980589 - RMIC8C200B Codice Univoco: UFCWPW
Ambito Territoriale 14 - VIA BRUNO BUOZZI, 43 - 00034 COLLEFERRO (ROMA)-Tel. 06/97305269 - Fax 06/97200657
E-mail: rmic8c200b@pec.istruzione.it - rmic8c200b@istruzione.it - Sito Web www.comprensivocolleferro1.it

Piano Annuale per l'Inclusione



Il Piano annuale per l'inclusività è un documento – proposta che elabora un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche dell'Istituzione scolastica e individua le azioni significative mirate a migliorare il livello di inclusività.

Il PAI deve essere interpretato come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole, esso è "lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Il Piano Annuale per l'Inclusività raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ Minorati vista	0
☐ Minorati udito	0
☐ Psicofisici	46

☐ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	35
☐ ADHD/DOP	1
☐ Borderline cognitivo	1
☐ Altro	11
3. svantaggio	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	17
☐ Disagio comportamentale/relazionale	1
☐ Altro	
Totali	66
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0 per niente 1 poco 2 abbastanza 3 molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** promuove iniziative finalizzate all'inclusione. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Collabora con le Funzioni Strumentali
- **FUNZIONE STRUMENTALE:** coordina il gruppo di sostegno, supporta il CdC nella compilazione e stesura dei PDP, PEI, PDF e tutta la documentazione relativa ai BES, coordina le attività relative alla stesura del PAI, raccoglie, controlla e cataloga i Piani di Lavoro (PEI, PDP.), presenta richiesta per l'acquisto di materiale di facile consumo e non, partecipa ai corsi di formazione per il miglioramento dell'inclusione, promuove e coordina l'attivazione di laboratori e Progetti specifici.
- **CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:** si impegnano a progettare e realizzare una didattica più inclusiva, individuano casi in cui è necessario progettare Percorsi personalizzati ed, eventualmente, adottare misure dispensative e compensative anche in assenza di certificazione sanitaria (BES di natura socio/economica e/o linguistico/culturale), collaborano con gli insegnanti specializzati nella stesura di PEI, PDP..., collaborano con la famiglia e con il territorio.
- **COLLEGIO DOCENTI:** su proposta del GLI delibera il PAI nel mese di giugno
- **GLI:** rileva gli alunni BES presenti nell'Istituto, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, supporta il Consiglio di Classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche inclusive, collabora alla stesura del PAI.
- **DOCENTE SPECIALIZZATO:** partecipa alla Progettazione educativo-didattica, supporta il CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, coordina la stesura e l'applicazione del PEI e/o PDP, tiene i rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si propone l'organizzazione dei seguenti corsi di formazione e aggiornamento:

- Uso di tecnologie multimediali ed informatiche **specifiche** nella didattica
- Percorsi didattici e metodologici riguardanti gli alunni in situazione di difficoltà e/o diversamente abili, **in particolare per gli insegnanti curricolari**
- Utilizzo strumenti specifici per l'individuazione precoce degli indicatori DSA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- La valutazione deve essere sempre **formativa**, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- La valutazione formativa pone attenzione al processo in itinere, inteso come globalità degli interventi formativi che vengono realizzati. In tal modo si garantisce

il tempestivo intervento su eventuali difficoltà incontrate dai soggetti coinvolti e sulle criticità che la progettazione presenta, per rivalutare tempi, metodi e strumenti che consentirebbero il loro superamento.

- **E' necessario personalizzare le forme di verifica così come indicato nel PEI o nel PDP.**
- **Le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza, in relazione agli obiettivi prefissati nel PEI o nel PDP.**
- La valutazione dovrà valutare l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.
- Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai **livelli di partenza** degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.
- Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter **dimostrare il livello di apprendimento anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- Attività **laboratoriali** per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione: si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero.
Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici.
- Attività **per piccoli gruppi** (Cooperative learning e Peer education)
- Interventi **individualizzati** fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche
- La **contitolarità** determina il presupposto per **condividere a pieno titolo i percorsi educativi dell'intera classe e di ciascun alunno**. La professionalità dei docenti, siano essi di posto comune o di sostegno, dovrà quindi condurre a scelte didattiche che garantiscono a tutto il gruppo, in ogni momento della vita scolastica, una piena realizzazione del diritto allo studio e del rispetto delle differenze di ogni singolo alunno.
- **E' bene ricordare che l'insegnante di sostegno è di supporto alla classe in cui è inserito un alunno con handicap**, una risorsa per sostenere l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incrementare la collaborazione fattiva con esperti della ASL per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nel PEI e nel PDP
- **Potenziare lo sportello d'ascolto**
- Avere una collaborazione fattiva con i CTS

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività mediante una stretta rete di scambio di informazioni.
- I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente e per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.
- Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:
 - la condivisione delle scelte effettuate;
 - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quella di concepire **l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto**, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture. La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità.

Il curriculum viene elaborato tenendo in considerazione:

- 1) l'individualizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 2) la personalizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 3) gli strumenti compensativi;
- 4) le misure dispensative;
- 5) l'interdisciplinarietà
- 6) l'interculturalità

A tale fine sono predisposti i **P.E.I.** (nel rispetto del DM 182/20) e/o **P.D.P.** nei quali si indicano modalità di apprendimento, obiettivi, contenuti, tempi, mezzi, modalità di verifica e valutazione.

La redazione del PEI, tenuto conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e del Profilo di Funzionamento, viene esplicitata in una prospettiva bio-psico-sociale sulla base della classificazione ICF dell'OMS per scardinare l'idea di disabilità intesa come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente.

Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità al fine di realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base di una corresponsabilità educativa dell'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuali.

A tal fine si ritiene importante sottolineare che l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe e che il docente specializzato di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Al termine dell'anno scolastico è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

Vengono promosse:

- attività differenziate con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici
- Attività di classi aperte in Progetti di inclusione

Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Concordare almeno una visita guidata, durante l'anno scolastico, con l'insegnante specializzata, scegliendo una situazione adatta alle difficoltà dei bambini con BES**
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari
- Implementare l'utilizzo della LIM, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Incentivare l'acquisto e l'uso di software specifici in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Valorizzare i laboratori luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica inclusiva.
- Somministrazione di prove standard di Istituto (eventualmente semplificate) che indaghino le abilità ortografiche, di produzione scritta, comprensione del testo, rapidità di lettura, abilità di calcolo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Viste le diverse e gravi problematiche dei bambini con BES presenti nell'Istituto, affinché la scuola possa realizzare percorsi Inclusivi si ritiene necessario potenziare e/o ottenere risorse aggiuntive, quali:

- **l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità,**
- **l'assegnazione di educatori per l'assistenza specialistica,**
- **l'assegnazione di assistenti alla comunicazione**
- **l'assegnazione di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri attraverso corsi di alfabetizzazione (mediatori culturali, ...)**

Al fine di migliorare l'offerta formativa verranno attivati:

- **Progetto di psicomotricità con il supporto dell'esperto esterno, organizzato a classi aperte e per piccoli gruppi eterogenei**

- **Laboratorio manipolativo-espressivo in continuità con i diversi ordini di scuola**

-Progetto intercultura in continuità con i diversi ordini di scuola

-Si prevede l'allestimento di Laboratori permanenti con percorsi sensoriali, culinari, utilizzando materiale strutturato e per attività artistiche.

-Si ritiene necessario, infine, dotare la biblioteca scolastica di libri (audio-libri, testi in forma digitale, testi strutturati) e software didattici specifici per le situazioni di disabilità:.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Per questo è necessario predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento del passaggio tra un ordine e l'altro di scuola attraverso:

- **incontri tra docenti dei diversi ordini per uno scambio di informazione e per creare un ponte che faciliti l'inserimento nella nuova scuola**
- **effettuare incontri tra i genitori degli alunni nuovi iscritti e gli insegnanti del nuovo ordine di scuola per chiarire eventuali dubbi e/o rispondere a domande specifiche**
- **la predisposizione di almeno un laboratorio ad hoc da realizzare nella nuova scuola, concordato con le insegnanti specializzate che seguono il bambino**
- **la presenza dell'insegnante specializzata vicino al bambino, durante i primi giorni di frequenza nella nuova scuola**

In particolare viene curato, con appositi incontri, il passaggio d'informazioni tra ordini diversi per gli alunni in situazione di handicap, DSA, BES certificati e non.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021